

ARTICOLO 9 - Prova finale e lingua inglese

Finalità della prova finale

- 1.1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale e per la lingua inglese, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una breve dissertazione (30-40 cartelle).
- 1.2. La prova finale è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nei mesi di ottobre e novembre, e la seconda in quelli di marzo e aprile. Le date delle sedute sono comunicate in tempo utile ai Ministeri competenti (MIUR e Ministero della salute), che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative alle sessioni di laurea sono reperibili nell'area web dedicata alle Segreterie studenti delle classi sanitarie sul portale della Scuola di Medicina.
- 1.3. La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dai RAD del Corso di Studio. In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale le conoscenze e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding), l'autonomia di giudizio (Making judgements), le abilità comunicative (Communication skills), le capacità di apprendere (Learning skills) che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino. Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:
 - applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
 - assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
 - raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
 - attivare una comunicazione efficace su temi tecnici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
 - apprendere autonomamente.
- 1.4. In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:
 - una prova pratica (a valenza applicativa) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
 - la redazione di un elaborato scritto e sua dissertazione

Commissione della prova finale

- 1.1. La Commissione per la prova finale di laurea e per il conferimento del titolo è composta da non meno di sette membri e non più di undici, compreso il Presidente ed il Coordinatore (o Direttori delle attività formative professionalizzanti), ed è nominata dal Magnifico Rettore su proposta del Consiglio di corso su delega della Scuola di medicina.
- 1.2. La Commissione comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Gli altri componenti sono docenti del Corso di laurea; deve essere garantita una buona rappresentanza della componente professionale dello specifico SSD. I rappresentanti dei Ministeri dell'Università e della Salute non sono componenti della commissione. Sono di norma individuati almeno due supplenti.
- 1.3. La Commissione deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale. Eventuali sostituzioni sono attivate solo se necessario e devono essere deliberate dal Rettore. I relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal Rettore quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

- 1.4. Le Rappresentanze Professionali che fanno parte della Commissione devono essere dello stesso profilo professionale, in servizio attivo e non devono ricoprire il ruolo di Docenti o Tutor Didattici universitari nello stesso CdS al fine di assicurare una funzione di controllo esterna e indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale degli studenti.

Elaborato finale

L'elaborato finale è un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo da parte dello studente, che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche professionali.

Prova Pratica

E' finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali. I Rappresentanti designati dall'Associazione sono coinvolti nella scelta delle competenze core da valutare con la prova a valenza applicativa. In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4 e quindi la conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding), l'autonomia di giudizio (Making judgements) e le abilità comunicative (Communication skills). In particolare sono valutate la capacità di individuare problemi, assumere decisioni, individuare priorità su singoli casi o processi lavorativi; progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative date; agire in sicurezza, considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali; dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale, ed alla valutazione degli rischi e degli effetti sui pazienti.

La prova pratica è di norma un esame strutturato delle competenze tecniche (OSCE) con almeno 5 stazioni ma può anche comprendere una o più modalità tra quelle raccomandate dalla Conferenza Permanente delle Professioni Sanitarie.

Per essere considerata superata il livello minimo nella prova pratica è del 60%.

Sistema di valutazione

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di prova finale fino ad un massimo di 9 punti così suddivisi: prova pratica 2 punti, elaborato finale 7 punti;
- c) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punto per lode) fino ad un massimo di 1 punto;
- d) fino ad un punto per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale;
- e) un punto assegnato a tutti gli studenti che si laureano entro l'anno accademico.

La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale di almeno 110.